

CAMERA DEI DEPUTATI

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL SISTEMA DI ACCOGLIENZA, DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE, NONCHÉ
SULLE CONDIZIONI DI TRATTENIMENTO DEI MIGRANTI E SULLE RISORSE
PUBBLICHE IMPEGNATE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

AUDIZIONI PRESSO LA PREFETTURA DI RAGUSA

VENERDÌ 24 GIUGNO 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FEDERICO GELLI

Audizione del responsabile della Cooperativa Azione sociale, Carlo Carcione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del responsabile della Cooperativa Azione sociale, Carlo Carcione.

Buongiorno. Vorremmo riprendere lo scambio di valutazioni che abbiamo avuto informalmente ieri, ponendovi formalmente alcune domande.

I lavori della Commissione, se necessario, possono essere segreti. Rispetto ad alcune delle domande che vi rivolgeremo possiamo, dunque, disporre la segretezza dell'audizione, là dove vi sia una domanda o una risposta particolarmente sensibile. Ovviamente, vi preannuncio quando passiamo dal regime libero a quello segreto.

Dalle informazioni che ci avete fornito, abbiamo capito che nel corso dei mesi in cui avete prestato la vostra opera prima come centro di accoglienza temporaneo e come *hotspot* ci sono stati problemi con il committente, ovvero con il comune, che ha avuto difficoltà nell'erogare il finanziamento previsto dagli accordi contrattuali. In particolare, ciò è legato alla difficoltà che l'amministrazione comunale avrebbe avuto nella rendicontazione alla prefettura dei costi sostenuti.

Vorremmo, quindi, capire meglio questa vicenda. Successivamente vorrei farvi una seconda domanda, che preferirei, però, rinviare alla parte segretata.

Darei, pertanto, la parola ai colleghi che intendano porvi ulteriori domande o comunque aggiungere delle osservazioni. Dopo le vostre eventuali risposte, potremmo passare alla parte segretata della seduta.

GREGORIO FONTANA. Vorremmo avere un quadro della vostra esperienza in questo periodo e delle criticità più evidenti che si sono verificate. Vorremmo, inoltre, delucidazioni riguardo alla mancata corresponsione delle erogazioni di competenza. Un altro punto che ci interessa riguarda una vostra valutazione in ordine alle criticità riguardanti di nuovo bando che è stato pubblicato.

Vorrei, infine, un ulteriore chiarimento sulla situazione determinata dalla mancata corresponsione da parte del comune delle risorse, in particolare riguardo all'esposizione in merito al pagamento dei vostri dipendenti. Vi chiedo, cioè, da quanto tempo non prendono lo stipendio e se, a vostro avviso, è possibile venire incontro a questo problema fornendo le buste paga dei periodi scoperti affinché possa essere provveduto direttamente al pagamento dei dipendenti.

PRESIDENTE. Altri colleghi intendono aggiungere qualcosa?

MARIALUCIA LOREFICE. Come diceva il collega Fontana, vorrei chiedervi di approfondire il vostro punto di vista riguardo all'ultimo bando di gara. In particolare, anche ricorrendo al regime di segretezza, vorremmo avere informazioni circa le possibili anomalie che avete eventualmente riscontrato. A questo punto, anche alla luce di quello che ci siamo detti ieri, vi chiedo se intendete intraprendere delle azioni per rimettere in discussione il bando.

PAOLO BENI. Per completare il quadro rispetto alla gestione da parte della vostra cooperativa, che questo giugno compie un anno, vi chiederei di sintetizzate la tipologia di servizi svolti e di personale impiegato per le pulizie, per la gestione del servizio di mensa, di sorveglianza e quant'altro. Insomma, vorrei avere un resoconto sintetico su questo.

Vi chiedo, inoltre, se questa organizzazione del lavoro sarebbe stata destinata a mutamenti nel caso vi foste aggiudicati la gara successiva, ovvero quella della prossima gestione. Insomma, vorrei capire cosa cambia con il nuovo capitolato rispetto ai servizi svolti nell'ultimo anno.

PRESIDENTE. Vi chiedo di sintetizzare le risposte perché abbiamo tempi abbastanza stretti. Peraltro, anche voi dovete gestire un appuntamento importante, visto che fra poco arriveranno molti migranti. Vi cedo, quindi, la parola.

CARLO CARCIONE, *Responsabile Cooperativa Azione sociale*. Per quanto riguarda i servizi svolti presso l'ex CPSA di Pozzallo, oggi *hotspot*, rispondo brevemente alla prima domanda sulla questione dei pagamenti, che dipende da un problema di rendicontazione del comune. Noi inviamo mensilmente la fattura di quanto ci spetta in base al numero di migranti presenti al centro. Tuttavia, a quanto pare, il comune non ha effettuato la giusta rendicontazione nei tempi.

Dalla risposta della prefettura ai chiarimenti da noi richiesti, ci sarebbe un pregresso, ovvero una rendicontazione del 2014 che il comune non riesce a chiudere. Si tratta di una rendicontazione di una gestione che è andata avanti per alcuni anni, senza però una quota *pro capite* per migrante, nel senso che si presentava solo quanto speso.

PRESIDENTE. Allora non eravate finanziati per spesa *pro capite*?

CARLO CARCIONE, *Responsabile Cooperativa Azione sociale*. Noi sì. Il problema risale agli anni precedenti al nostro arrivo. In particolare, c'è una chiusura del dicembre 2014 che il comune non riesce a fare. Naturalmente, in questi anni la prefettura ha inviato al comune delle somme in acconto. Tuttavia, non avendo una rendicontazione di quanto ancora spetta, il ministero ha bloccato tutto, venendo noi penalizzati.

Ci tengo a premettere che al 31 maggio 2016 – ieri vi abbiamo fornito una copia di tutto – siamo fuori di 1.303.632,96 euro, oltre Iva.

In un anno di gestione ci sono stati pagati solo cinque giorni di giugno e il mese di luglio. Siccome nel 2015 siamo subentrati a giugno, la prefettura ha pensato di pagarci altri due mesi (gennaio e febbraio 2016), onde evitare che il comune, avendo altri creditori sempre facenti parte delle CPSA, potesse spendere queste risorse per altri. Ha preferito, quindi, pagare per il 2016 esclusivamente noi.

Per gennaio e febbraio abbiamo avuto circa 196.000 euro. A dire il vero, non ricordo la cifra precisa, ma con questi 200.000 euro scarsi abbiamo continuato a pagare i nostri dipendenti, che, a oggi, sono stati pagati fino al 31 gennaio. In questi giorni stiamo cercando di provvedere al pagamento del mese di febbraio. Si tratta di costi che anticiperemmo, come abbiamo fatto finora.

Comunque, con i 200.000 euro abbiamo pagato quattro mesi perché eravamo fermi a ottobre, quindi abbiamo corrisposto novembre, dicembre, tredicesime e gennaio.

A oggi i nostri dipendenti hanno quattro mesi di stipendio arretrati. Sicuramente non li faremo arrivare al quinto mese. Gli pagheremo, infatti, gli stipendi, anche perché sono dipendenti

che vanno a lavorare per portare un pezzo di pane a casa, come tutti d'altronde.

PRESIDENTE. Quanti sono i lavoratori che operano?

CARLO CARCIONE, *Responsabile Cooperativa Azione sociale*. Tra operatori e professionisti sono in totale 33; nello specifico, 26 operatori a vario livello (Osa, pulizie e così via), a cui si aggiungono le figure professionali (direttore, economo, magazziniere, vicedirettore, amministrativo, supporto psicologico, assistente sociale, mediatori). In più c'è l'operatore legale che, come vi dicevo ieri, viene messo a disposizione su richiesta. È un avvocato con il quale abbiamo una convenzione, che segue non solo l'*hotspot* di Pozzallo, ma anche le varie strutture che abbiamo.

Vado avanti con le criticità sul nuovo bando.

PRESIDENTE. Preferisce passare alla seduta riservata per la risposta sul nuovo bando?

CARLO CARCIONE, *Responsabile Cooperativa Azione sociale*. Sì.

(I lavori della Commissione proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica)

PRESIDENTE. Dichiaro conclusa l'audizione.